

I colori della nuova scuola elementare di Erice

di Francesco Asta

Ad Erice, città che domina la punta occidentale della Sicilia volgendo lo sguardo alle isole Egadi, è sorta una nuova scuola elementare.

La città, che affonda le sue radici nella leggenda e ha vissuto il susseguirsi di molte occupazioni, oggi vive una nuova fase d'evoluzione.

La città conta 30.000 abitanti, che vivono in vasti quartieri di nuovo impianto, tra cui quello di Rigaletta-Pegno, ove sorge la nuova scuola.

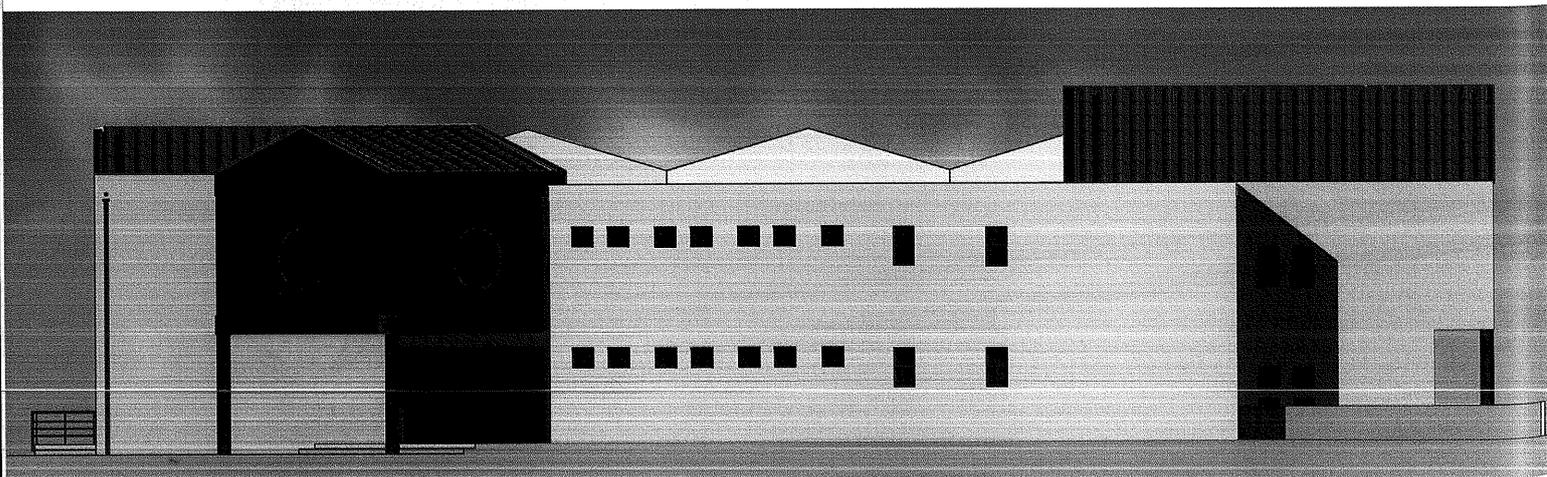
Il progetto è stato realizzato per ospitare sette classi, una per ogni anno scolastico del ciclo di studi elementari, più due dedicate alla psicomotricità e alle attività di sostegno.

Le aule per i bambini di prima e seconda sono localizzate al piano terra, in diretto contatto con gli spazi esterni, mentre tutte le altre sono collocate al piano superiore.

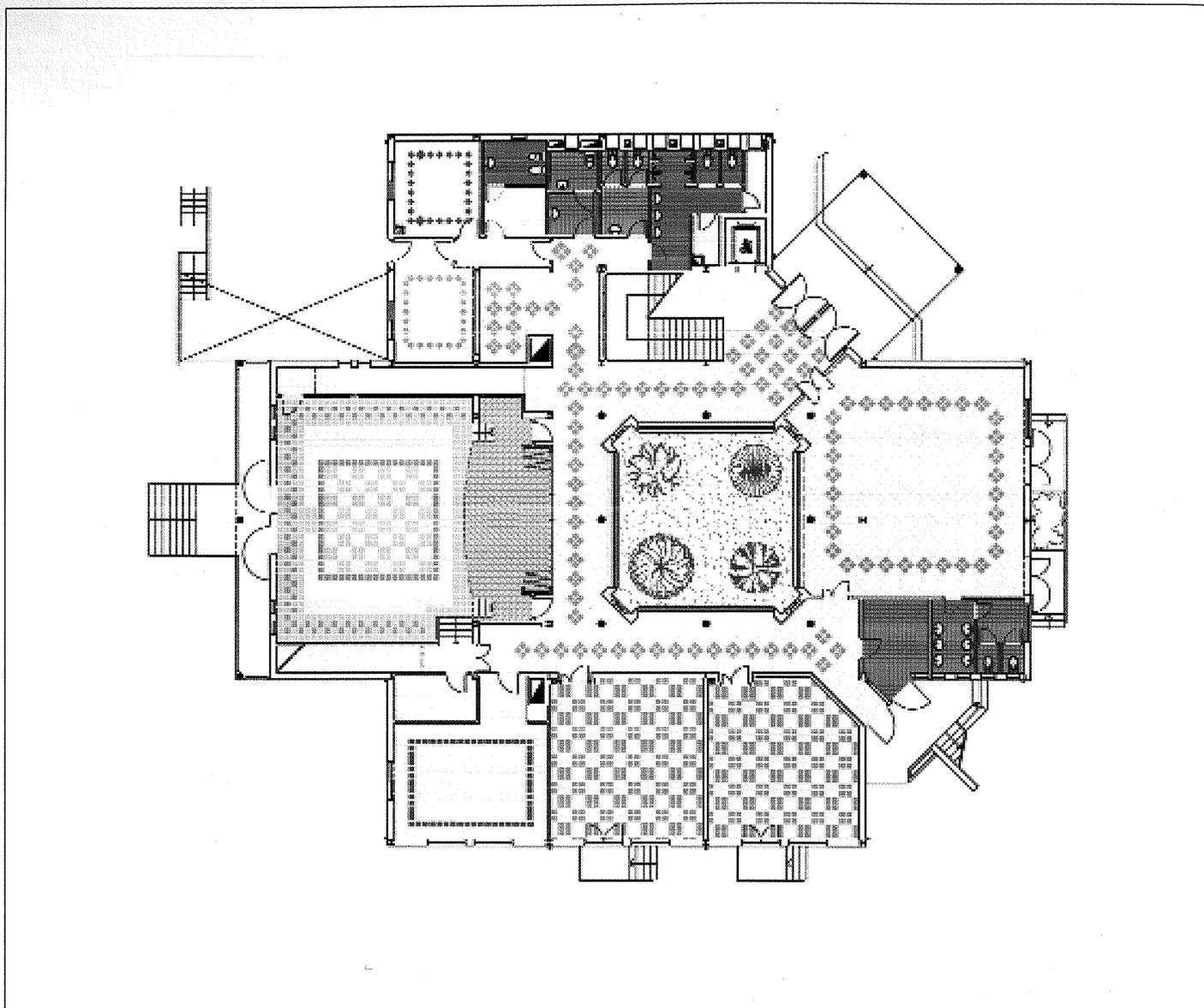
La scuola, inoltre, è stata dotata di ambienti per le attività collettive e integrative, dimensionati secondo la prospettiva di una moderna scuola alfa mediale, in cui le esperienze cognitive trovano adeguato sviluppo in attività creative, artistiche e multimediali, con luoghi e attrezzature specifiche atte a svolgere un importante ruolo integrativo delle normali attività didattiche. L'intera struttura è organizzata intorno ad un patio centrale quadrato di mt. 8x8, arredato a verde. Gli spazi serventi che distribuiscono i percorsi d'accesso alle aule e ai laboratori, sia al piano terra che al primo piano, prospettano sul patio, che nelle stagioni primaverili diventa il cuore aperto e ombreggiato dell'intera scuola. Il progetto è basato su uno specifico studio di flessibilità, che prevede un'organizzazione

Sotto, due disegni che esemplificano il colore delle facciate; nella pagina accanto, foto degli spazi che si affacciano sul patio interno.

Below, two designs illustrating the facades colour; in the opposite page, view of the spaces facing the inner patio.







spaziale tale da integrare il più possibile i vari ambienti della scuola, i quali seppure funzionalmente disimpegnati ed isolabili, all'occorrenza possono essere messi in comunicazione diretta o anche soltanto visiva. Lo spazio destinato alle attività collettive, ad esempio, ha carattere polifunzionale, in quanto, oltre alle normali attività integrative (ginnastica ritmica, musica corale, attività ludiche etc.) potrà ben adattarsi a spazio per riunioni di genitori, assemblee, spettacoli. Inoltre, potrà essere messo agevolmente in comunicazione con il retrostante patio attraverso l'apertura di una parete mobile, affinché lo spazio a verde della corte faccia da sfondo scenico nelle occasioni di lavori teatrali degli allievi. La scuola è stata progettata in modo che i due piani siano strettamente integrati visivamente, per mezzo di lunghe prospettive, che attraversano anche lo spazio centrale del giardino interno con continui affacci e compenetra-

zioni tra gli ambienti dei due livelli. Sono previsti tre tipi di collegamenti verticali: l'ascensore, adeguato alle esigenze dei portatori di handicap, la scala principale ed una rampa inclinata che si snoda intorno allo spazio delle attività collettive del piano terra. Sia la scala, sia la rampa sono elementi architettonici pensati non soltanto per assicurare il semplice collegamento verticale, ma anche per fungere da mediatori spaziali. Il percorso lungo la rampa, infatti, diventa un'esperienza psicomotoria di passeggiata interna all'edificio, che permette di integrare sempre più le attività didattiche con quelle collettive e parascolastiche in uno spazio cinestetico complesso e unitario. La struttura portante dell'intero edificio scolastico è realizzata in acciaio con travi del tipo HEB e solai misti in latero-cemento. Le strutture di fondazione sono realizzate con plinti del tipo diretto in corrispondenza di ogni pilastro, colle-



Nella pagina accanto, pianta con studio dei cromatismi della pavimentazione; in questa pagina, foto delle facciate esterne.

In the opposite page, map with the analysis of the flooring chromatisms; in this page, picture of the external facades.

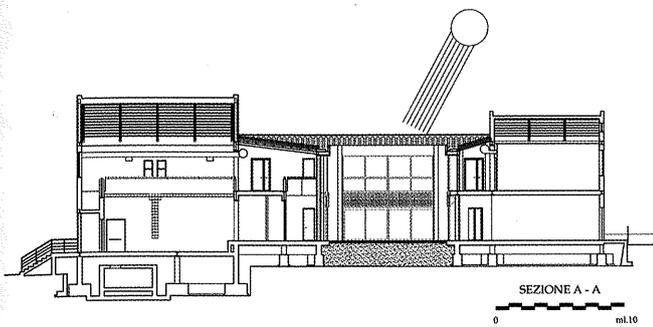
gati tra loro mediante travi pastoia di sezione rettangolare. La copertura delle aule e della zona per attività collettive è stata realizzata con capriate metalliche costituite da profilati zincati del tipo HEB, che sorreggono arcarecci ed impalcati in legno, mentre la copertura della zona a nord (in corrispondenza dei locali w.c., della biblioteca e del vano scala-ascensore) è a solaio piano.

Per quanto riguarda il linguaggio architettonico, il progetto ricerca adeguati livelli espressivi, alludendo nella composizione e nella distribuzione dei volumi ai sistemi storici dei casali rurali della Sicilia occidentale, aggregati intorno all'elemento aperto e centrale del baglio. Obiettivo evidente è quello di recuperare, nella tradizione locale, una dimensione simbolica della scuola intesa metaforicamente come la casa e l'opificio, luogo d'aggregazione stanziale e produttivo.

Riferimento naturalmente trasfigurato in una







dimensione onirica in cui precipitano le esperienze dell'architettura moderna e contemporanea, come ad esempio i diagonalismi e le rotazioni della Goldenberg House di L. Khan (1959), anch'essa organizzata attorno al patio centrale o l'archetipo senza tempo della domus romana costruita attorno all'impluvium.

Nel progetto il colore ha assunto un ruolo espressivo centrale, soprattutto perché è ispirato alla rappresentazione infantile della casa e agli studi cromatici sulle cortine edilizie della città, con cui Aldo Rossi ricercava la varietà nella complessità urbana, attraverso l'archetipo della casa ed il susseguirsi ritmico dei colori.

Il progetto guarda al linguaggio espressivo dei bambini in età evolutiva, ai loro disegni colorati che rispecchiano tante teorie sui colori e soprattutto confermano l'idea che il colore sia un' introduzione alla cosa.

I suggerimenti cromatici presenti in ritmica alternanza all'esterno, penetrano all'interno, nei corridoi delle rampe, sopra i muretti, con i tre colori

base -rosso, giallo, blu- descrivendo percorsi già segnati dallo studio cromatico delle pavimentazioni. Il colore è qui usato non nel senso del neoplasticismo di G.T. Rietveld, che tendeva a scomporre in piani cromatici autonomi l'oggetto, ma quale fattore strutturante della forma, che articola la cosa architettonica in unità plastiche e funzionali, (quanto simboliche e concettuali nel disegno dei bambini), figurativamente autonome e linguisticamente compiute.

La scuola, attraverso la sua conformazione e i suoi colori, apre un dialogo con il contesto, in cui i tipi edilizi si assemblano con tenui tinte pastello, "segni moralizzati" secondo J. Baudrillard. contrapposti ai colori saturi "espressione diretta della pulsione".

Quindi si prelevano dall'ambiente circostante suggerimenti cromatici riflettendoli a caleidoscopio dentro la forma architettonica e si dialoga con la tradizione del luogo, ispirandosi ai colori dei tappeti artigianali sapientemente creati a mano dalle donne ericane.



In senso antiorario, sezione dell'edificio; vista del corridoio che si affaccia sul patio; foto dei corridoi del piano superiore.

Anticlockwise, a section of the building; view of the corridor opening up on the patio; picture of the corridors on the upper floor.



Sopra, veduta prospettica dal basso che mostra il corridoio superiore e la struttura del tetto; accanto visione esterna con scala d'emergenza.

Above, prospective view from the bottom showing the upper corridor and the roof structure; beside, external view with the fire escape.



A new primary school has been built in the Rigaletta-Pegno neighborhood, in the town of Erice, located in western Sicily.

The project, by the architect Francesco Asta, has been realized in order to host seven classes, one for each year of the primary school cycle, plus two devoted to psychomotor and support activities. The classrooms for kids attending first and second year are located on the ground floor along with the multifunctional area for joint activities, directly linked to the outdoors; whereas all the other classrooms are placed on the first floor.

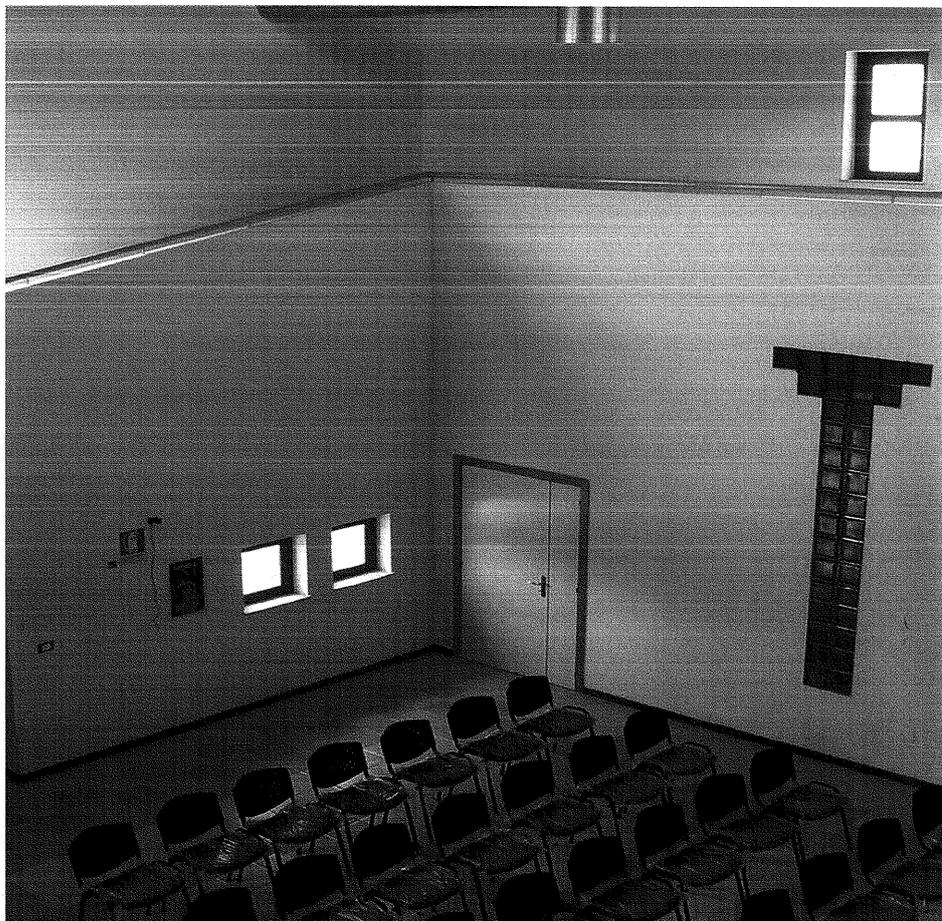
The whole structure revolves around a central patio, where there is a garden, onto which the indoor areas open up.

The school has been designed to tightly integrate the two floors, both on a visual and on

a practical level, through an elevator accessible to disabled people and a steep flight of stairs, that unwinds around the ground floor area devoted to joint activities.

The architectural composition draws its inspiration from the traditional Sicilian farmhouses which, arranged around the house, functioned as a gathering place, just as the school.

The color played a major role in the project: the chromatic suggestions, rhythmically alternating on the outside, filter into the inside, on the stair handrails, on the low walls, on the flooring, with three basic colors: red, yellow and blue. The color selection is inspired by the pastel shades used by kids to draw their homes, in order to create familiarity between the students and the school.



Accanto, sala per le attività collettive; sotto, vista dell'entrata della scuola.

Beside, the room devoted to common activities; below, view of the school entrance.